



PUNTO 16 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 31/05/2016

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 813 / DGR del 31/05/2016

OGGETTO:

Legge regionale 28 giugno 2013, n. 14 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale".
Iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali della "Az. Altaura e Monte Ceva di Maria Dalla Francesca".

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Segretario verbalizzante	Mario Caramel

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

GIUSEPPE PAN di concerto con MANUELA LANZARIN, ELENA DONAZZAN

STRUTTURA PROPONENTE

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

OGGETTO: Legge regionale 28 giugno 2013, n. 14 “Disposizioni in materia di agricoltura sociale”.
Iscrizione all’elenco regionale delle fattorie sociali della “Az. Altaura e Monte Ceva di Maria Dalla Francesca”.

NOTA PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si iscrive all’elenco regionale delle fattorie sociali la “Az. Altaura e Monte Ceva di Maria Dalla Francesca” ai sensi dell’allegato A della DGR n. 2334/2014.

Estremi dei principali documenti dell’istruttoria:

Istanza di iscrizione n. 1.1_23_PD (protocollo regionale n. 8160 del 12/01/2016);

Atto di indizione della Conferenza di servizi (protocollo regionale n. 115903 del 23/03/2016);

Parere favorevole rilasciato dal Direttore della Sezione Formazione relativamente all’assolvimento all’obbligo formativo da parte di un rappresentante della “Az. Altaura e Monte Ceva di Maria Dalla Francesca” (nota prot. n. 118534 del 25/03/2016);

Esito positivo dei controlli effettuati dall’Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) (nota prot. n. 128154 del 01/04/2016);

Parere favorevole rilasciato dal Direttore della Sezione Servizi Sociali (nota prot. n. 130417 del 04/04/2016);

Parere favorevole rilasciato dal Direttore della Sezione Lavoro (nota prot. n. 128559 del 04/04/2016);

Parere favorevole rilasciato dall’AULSS 17 (nota prot. n. 128559 del 04/04/2016)

Parere Favorevole del Comune di Casale di Scodosia in sede di conferenza di servizi del 04/04/2016;

Verbale della Conferenza di servizi del 04/04/2016;

L’Assessore Giuseppe Pan, di concerto con l’Assessore Manuela Lanzarin e l’Assessore Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

L’agricoltura, nel corso degli ultimi anni, ha assunto ruoli diversi, passando da semplice attività economica volta alla produzione di beni destinati all’alimentazione umana e animale, ad attività in grado di produrre esternalità ambientali positive (tutela del territorio, mantenimento delle aree rurali) e fornire servizi rivolti alla popolazione anche collegati a quelli previsti dalle politiche sociali e del lavoro.

La legge regionale n. 14 del 28 giugno 2013 inerente “Disposizioni in materia di agricoltura sociale” all’articolo 5, istituisce l’elenco regionale delle fattorie sociali, tenuto presso la struttura della Giunta regionale competente, prevedendo altresì che la stessa Giunta, sentita la competente Commissione Consiliare, definisca le procedure per l’iscrizione e le modalità per la tenuta dell’elenco in parola.

Con deliberazione del 9 dicembre 2014, n. 2334, acquisito il parere della Quarta Commissione consiliare, la Giunta regionale ha approvato il procedimento amministrativo per l’iscrizione e le modalità per la tenuta dell’elenco regionale delle fattorie sociali.

Secondo quanto previsto nell’allegato A alla succitata deliberazione, le procedure per l’iscrizione e le modalità per la tenuta dell’elenco regionale delle fattorie sociali, in taluni casi, possono avvenire avvalendosi dell’istituto della conferenza dei servizi, nel cui ambito potranno essere valutati gli aspetti concernenti lo svolgimento dell’agricoltura sociale, compresi quelli autorizzativi.

In data 12 gennaio 2016 (protocollo regionale n. 8160) la “Az. Altaura e Monte Ceva di Maria Dalla Francesca” ha presentato istanza di iscrizione all’elenco regionale delle fattorie sociali, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 2334/2014.

Il responsabile del procedimento in capo alla Sezione Agroambiente, accertata la ricevibilità dell’istanza in data 22/01/2016 ha rilevato l’incompletezza e non conformità della documentazione essenzia-

le presentata comunicando, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990, al richiedente i motivi che ostavano all'accoglimento della domanda.

A seguito di tale nota l'"Az. Altaura e Monte Ceva di Maria Dalla Francesca" ha inviato entro il termine stabilito per legge la documentazione mancante colmando le carenze precedentemente rilevate.

A seguito di tale integrazione, il responsabile del procedimento, preso atto che la richiesta di iscrizione riguarda sezioni per le quali è previsto l'istituto della Conferenza dei servizi, ha avviato il procedimento e indetto la medesima conferenza dei servizi, come previsto dalla DGR n. 2334/2014.

In sede di primo incontro della Conferenza dei servizi, in data 04 aprile 2016, le Amministrazioni e gli Enti pubblici presenti hanno espresso il proprio assenso, all'unanimità, all'iscrizione all'elenco regionale in parola del richiedente.

Il responsabile del procedimento, preso atto dell'assenza di elementi ostativi, propone l'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali della "Az. Altaura e Monte Ceva di Maria Dalla Francesca", ai sensi della DGR n. 2334/2014, in quanto:

- il Direttore della Sezione Formazione ha espresso parere favorevole relativamente all'assolvimento all'obbligo formativo da parte di un rappresentante della "Az. Altaura e Monte Ceva di Maria Dalla Francesca" (nota prot. n. 118534 del 25/03/2016);
- l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) ha espresso esito positivo all'istruttoria di propria competenza (nota prot. n. 128154 del 01/04/2016);
- il Direttore della Sezione Servizi Sociali, sentita la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, ha espresso parere favorevole (nota prot. n. 130417 del 04/04/2016);
- il Direttore della Sezione Lavoro ha espresso parere favorevole (nota prot. n. 128559 del 04/04/2016);
- l'AULSS 17 ha espresso parere favorevole (nota prot. n. 128559 del 04/04/2016);
- il Comune di Casale di Scodosia ha espresso parere favorevole in sede di conferenza di servizi del 04/04/2016;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il Decreto Legislativo n. 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";

VISTA la legge regionale 9 novembre 2001, n. 31, "Istituzione dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura";

VISTA la legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali";

VISTA la legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2005";

VISTA la DGR 25 giugno 2012, n. 1234 "Costituzione di un gruppo di lavoro composto da tecnici ed esperti in materia di agricoltura sociale o solidale";

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 14 “Disposizioni in materia di agricoltura sociale”;

VISTA la DGR 25 novembre 2013, n. 2140 “Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013”;

VISTA la Deliberazione del 09 dicembre 2014, n. 2334, con cui la Giunta regionale ha definito il procedimento amministrativo per l’iscrizione e le modalità per la tenuta dell’elenco regionale delle fattorie sociali come previsto dall’articolo 5, della legge regionale 28 giugno 2013, n. 14;

VISTA la Legge 18 agosto 2015, n. 141 “Disposizioni in materia di agricoltura sociale”;

PRESO ATTO del verbale della seduta della Conferenza di servizi del 4 aprile 2016;

DELIBERA

1. di approvare le premesse, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi della legge regionale 28 giugno 2013, n. 14 “Disposizioni in materia di agricoltura sociale” e della D.G.R. n. 2334 del 09/12/2014, l’iscrizione della “Az. Altaura e Monte Ceva di Maria Dalla Francesca” all’elenco regionale delle fattorie sociali per le attività relative alle Sezioni a) Inserimento socio lavorativo e c) Iniziative educative, assistenziali, formative e per il benessere personale, così come indicato nell’**Allegato A** al presente provvedimento;
3. di prescrivere, ai fini dell’espletamento dell’esercizio dell’attività nonché per il mantenimento dell’iscrizione, gli obblighi dettagliati nell’**Allegato B** al presente provvedimento;
4. di dare atto che l’iscrizione non comporta il riconoscimento ai sensi dell’articolo 3 della legge statale n. 141/2015;
5. di dare atto che l’iscrizione non autorizza e non accredita la struttura ai sensi della legge regionale n. 22/2002;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla “Az. Altaura e Monte Ceva di Maria Dalla Francesca”;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare la Sezione Agroambiente dell’esecuzione del presente atto;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel





ELENCO REGIONALE DELLE FATTORIE SOCIALI

Del Veneto

LR n. 14/2013 e DGR n. 2334/2014

8	IA	Az. Altaura e Monte Ceva di Maria Dalla Francesca	DLLMRA53C5 0G224N	Via Roma, 30 35122 Padova (PD)	mariadf@pecmail.it	a) Inserimento socio lavorativo	a 1)	Data della Conferenza dei servizi definitoria	04/04/2016	A	Rispetto delle prescrizioni contenute nell'allegato B
							a 2)	Data della Conferenza dei servizi definitoria	04/04/2016	A	
						c) Iniziative educative, assistenziali, formative e per il benessere personale	c 2) Servizi Ludico ricreativi - Iudotech e	Data della Conferenza dei servizi definitoria	04/04/2016	A	

¹ Impresa agricola art. 2135 cc (IA);

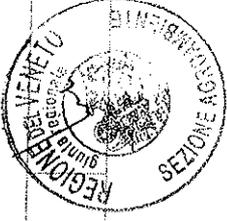
Cooperativa sociale Ir. n. 23/2006 art 5-6 (CS): iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali e relativa sezione ovvero iscrizione all'Albo delle società cooperative presso la CCIAA;

Impresa sociale, D.Lgs n. 151/2006 (IS): iscrizione nella Sezione speciale delle imprese sociali nell'ambito del Registro delle imprese della CCIAA;

Associazioni di promozione sociale (PS): iscrizione nel Registro nazionale della associazioni di promozione sociale ovvero iscrizione al Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato;

Organizzazioni di volontariato (OV): iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato;

Fondazioni (F): iscrizione al Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato;



Enti di patronato (EP): Iscrizione al Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato;

Enti ecclesastici ed enti delle confessioni religiose (EE): Adozione di un regolamento, in forma di scrittura privata autenticata, che recepisca le norme che disciplinano l'impresa sociale;

Altri soggetti privati (A): Iscrizione al Registro regionale o nazionale di eventuale afferenza;

Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS): Iscrizione alla Anagrafe Unica delle ONLUS presso la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate.

2 Sezione a) "Inserimento socio-lavorativo"

- 1) Soggetti disponibili ad ospitare, attraverso l'utilizzo delle risorse dell'agricoltura, tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo, tirocini estivi di orientamento di persone svantaggiate e delle fasce deboli della popolazione.
- 2) Soggetti disponibili ad attivare, attraverso l'utilizzo delle risorse dell'agricoltura, rapporti di collaborazione con i Servizi di integrazione lavorativa (SIL) al fine di dare concretezza alle seguenti progettualità previste dalle DGR n. 1138/2008 e DGR n. 21/2012 e loro ss. mm. e ii.
- 3) Soggetti aventi alle proprie dipendenze una o più persone disabili ai sensi dell'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68.

Sezione b) "Percorsi abilitativi e riabilitativi"

- 1) Soggetti disponibili ad attivare con Enti pubblici o privati accreditati percorsi abilitativi e riabilitativi attraverso l'utilizzo delle risorse dell'agricoltura, mediante sottoscrizione di idonee convenzioni tipo.
- 2) Servizi di supporto alla famiglia-minori; comunità educativa-riabilitativa per preadolescenti/adolescenti; Persone con disabilità; centro diurno per persone con disabilità; comunità alloggio per persone con disabilità; Dipendenti da sostanze da abuso; servizi di pronta accoglienza; servizi semiresidenziali; servizio residenziale di tipo A;
- 3) Soggetti disponibili ad attivare progetti di terapie assistite con gli animali (TAA) come definite dalla DGR n. 4130/2006 e ss. mm. e ii, anche in convenzione con Enti pubblici o privati accreditati.

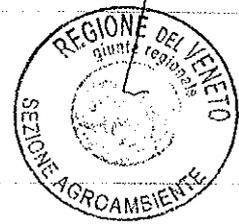
Sezione c) "Iniziativa educative, assistenziali, formative e per il benessere personale"

- 1) Asilo nido; micro nido; centro infanzia ; servizi di supporto alla famiglia-minori: comunità educativa per minori; comunità educativa per minori con pronta accoglienza; comunità educativa diurna per minori adolescenti; comunità educativa mamma bambino; comunità familiare; Persone anziane; comunità alloggio per persone anziane.
- 2) Comunità di tipo familiare mamma bambino; Comunità di tipo familiare per persone con disabilità; Comunità di tipo familiare per malati psichiatrici; Gruppo appartamento per persone con disabilità, Gruppo appartamento per malati psichiatrici; Casa albergo/mini alloggi per anziani; Servizi ludico-ricreativi/hudoteche; Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia; Struttura comunitaria per persone in situazione di marginalità sociale.
- 3) Soggetti disponibili all'erogazione dell'attività di nido in famiglia sviluppata presso un'azienda agricola (DGR n. 1502 del 20/09/2011 e ss. mm. e ii);
- 4) Soggetti disponibili ad attivare progetti di attività assistite con gli animali (AAA) ai sensi della DGR n. 4130 del 19/12/2006 e ss. mm. e ii, anche in convenzione con Enti pubblici o privati accreditati.
- 5) Soggetti disponibili ad attivare progetti sperimentali .

Sezione d) "Reinserimento e reintegrazione sociale di detenuti ed ex detenuti"

- 1) Soggetti disponibili ad accogliere progetti all'esterno delle strutture penitenziarie (articoli 21, 47 ter, 47 quater e 47 quinquies, 48 dell'ordinamento penitenziario legge 354/1975 e articolo 94 del Testo Unico sugli stupefacenti - D.P.R.309/1990), nell'ambito dell'attività agricola esercitata, comprendenti: - lavoro all'esterno della struttura penitenziaria; - affidamento in prova all'esterno della struttura penitenziaria, - semilibertà, - messa alla prova (Legge n.67 del 28/04/2014).
- 2) Istituti penitenziari disponibili ad accogliere, nell'ambito dell'attività agricola esercitata, progetti da sviluppare all'interno della struttura penitenziaria (artt. 17, 20 e 20 bis dell'ordinamento penitenziario legge n. 354/1975 e DGR n. 4130/2006), comprendenti: - risocializzazione dei detenuti presso le strutture penitenziarie.
- 3) Istituti penitenziari in cui tra le proposte trattamentali siano inserite attività agricole .

3 Attiva (A); da attivare (DA); Cancellata (C)



ALLEGATO B Dgr n. 813 del 31 MAG. 2018 1/3

PRESCRIZIONI AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ, NONCHÉ PER IL MANTENIMENTO DELL'ISCRIZIONE DELLA FATTORIA SOCIALE "AZ. ALTAURA E MONTE CEVA DI MARIA DALLA FRANCESCA" ALL'ELECO REGIONALE DELLE FATTORIE SOCIALI

PRESCRIZIONI GENERALI

1. Comunicazione di quanto previsto dal paragrafo 7 dell'allegato A alla DGR n. 2334/2014 entro il 31 gennaio di ogni anno di iscrizione, ovvero:
 - la permanenza in capo alla Fattoria sociale dei requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco;
 - l'avvenuta effettuazione dell'aggiornamento formativo biennale necessario ad ottemperare agli obblighi di cui al paragrafo 11 dell'allegato A alla DGR n. 2334/2004;
 - tutte le informazioni sulle attività svolte nel corso dell'anno solare precedente, come definite nell'apposito prospetto predisposto dagli uffici regionali.
2. Formale comunicazione come prevista dal paragrafo 8 dell'allegato A alla DGR n. 2334/2014 nel caso di cessazione dell'attività.
3. Rispetto dei requisiti di sicurezza previsti dal D.Lgs n. 81/2008 così come previsto per i datori di lavoro.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

4. la titolare della ditta dovrà formalmente comunicare all'ufficio di Piano dell'AULSS 17 l'avvio dell'attività ai fini dell'inserimento nel Piano di Zona.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA CONSERVARE PRESSO LA FATTORIA SOCIALE:

5. Documento di valutazione dei rischi (DVR) comprensivo di: nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze e relativi attestati di formazione; nomina del medico competente (ove necessario).
6. Registro infortuni (mod. aggiornato alla normativa vigente) vidimato dalla AULSS territorialmente competente.
7. Contratti d'appalto o di prestazione d'opera con relativi DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti).
8. Piano d'emergenza aziendale comprendente misure di emergenza da attuare in caso di lotta antincendio e misure di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda e al numero di persone presenti".

RISCHI MECCANICI

9. Libretto e verifica periodica dei mezzi di sollevamento (muletto o ascensori e montacarichi, carroponti).
10. Libretti di istruzione e manutenzione delle macchine e delle attrezzature in uso.
11. Documenti di circolazione per i veicoli.



12. Abilitazione all'utilizzo di specifiche attrezzature da lavoro (trattori agricoli o forestari, macchine movimento terra ecc) o esperienza biennale documentata con autocertificazione (DPR 445/2000) (valida solo 5 anni)".

RISCHI ELETTRICI

13. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, anche per interventi parziali, completa degli allegati obbligatori (in particolare il progetto dell'impianto per impianti superiori a 6 kw).

RISCHI ESPLOSIONE ED INCENDI:

14. Certificato di prevenzione incendi ove richiesto.
15. Contratto per la verifica periodica dei mezzi di estinzione e rivelatori automatici d'incendio se presenti.
16. Registro dei controlli.

RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI:

17. Registro rifiuti ove richiesto.
18. Schede di sicurezza delle sostanze in uso.
19. Patentini per l'utilizzo di prodotti fitosanitari.
20. Autorizzazione pozzi e referti analitici delle acque.
21. Smaltimento acque reflue.
22. Fatture di acquisto dei prodotti fitosanitari presenti in azienda (devono essere conservate per 3 anni).
23. DIA sanitaria (reg. 853/2004) per attività di produzione primaria ove pertinente.
24. Piano HACCP nel caso venga effettuata la somministrazione di pasti e la trasformazione al fine alimentare ove pertinente.
25. Registro dei trattamenti (quaderno di campagna) - art.42 DPR 290/2001; Circ. 30/10/2002 con adeguato deposito fitofarmaci.

MEDICINA DEL LAVORO

26. Certificati di idoneità al lavoro di ciascun dipendente, incluse le visite preventive e le successive visite periodiche se necessarie.
27. Documentazione relativa alla formazione del personale (verbali ed attestati dei corsi di formazione).

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA SEZIONE A) INSERIMENTI SOCIO-LAVORATIVI

28. Rispetto di quanto contenuto nell'allegato A alla DGR n. 1324 del 23/07/2013 "Disposizioni in materia di tirocini ai sensi dell'art. 41 della legge regionale 13 marzo 2009, n. 3".
29. Rispetto di quanto disposto dalle DGR n. 1138/2008 e DGR n. 21/2012 e loro ss. mm. e ii.
30. Le progettualità di cui alla Sezione a) punto 2 dovranno essere realizzate in stretta collaborazione con il Servizio Integrazione Lavorativa dell'AULSS (SIL) o Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) a seconda delle diverse normative applicate.
31. Indicazione nei piani educativi individualizzati, progetti di tirocinio, programmi individualizzati comunque denominati, in accordo con gli Enti competenti (quali i soggetti promotori, Servizi di integrazione lavorativa), degli eventuali ambiti, macchinari, ambienti, mansioni (movimenti, posture,



manualità richieste dalla mansione) preclusi all'inserimento, precisando altresì le modalità con cui rendere effettive tali limitazioni e demandando il controllo alle Autorità competenti.

32. Nel caso di accoglimento di persone parzialmente autosufficienti e non autosufficienti la fattoria sociale deve garantire il personale sociosanitario (es. educatore, operatore socio sanitario OSS) che possa garantire adeguata assistenza alle persone;

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA SEZIONE C) INIZIATIVE EDUCATIVE, ASSISTENZIALI, FORMATIVE E PER IL BENESSERE PERSONALE

33. Rispetto di quanto contenuto nell'allegato b alla DGR n. 84/2007, con particolare riferimento al piano ludico-ricreativo annuale, a firma del responsabile. Esso dovrà contenere, oltre all'organizzazione del servizio, il programma pedagogico, le indicazioni per l'integrazione dei bambini portatori di handicap, per l'educazione interculturale e per l'eventuale presenza dei bambini di età inferiore ai tre anni accompagnati da un adulto di riferimento.

PRESCRIZIONI DA ADOTTARE AL FINE DI SALVAGUARDARE LE PERSONE SVANTAGGIATE, I SOGGETTI DEBOLI E TUTTE LE PERSONE CHE FREQUENTANO LA FATTORIA SOCIALE

34. Effettuare attività con uso di macchine in presenza di fruitori, in particolare di minori, solo in situazioni atte a garantire la massima sicurezza ovvero usare esclusivamente macchine sicure, mantenere gli ospiti a distanza di sicurezza e curare la sorveglianza dei minori.
35. Delimitare e segnalare l'accesso alle aree di ricovero dei macchinari ed di luoghi pericolosi.
36. Evitare da parte dei visitatori il contatto diretto ed autonomo con animali di grossa taglia (bovini, suini, cavalli).
37. Limitare e sorvegliare direttamente, da parte di personale esperto e formato, il contatto diretto con i piccoli animali.
38. Applicazione delle norme igieniche per evitare la trasmissione di patogeni dagli animali all'uomo.
39. Rendere inaccessibili ai visitatori le sostanze pericolose, con particolare attenzione alla presenza di un adeguato deposito aziendale dei fitofarmaci.
40. Tutto il personale impegnato nella fattoria sociale deve collaborare nella sorveglianza dei visitatori al fine del rispetto dell'applicazione di quanto contenuto nei cartelli/segnali di divieto, di avvertimento, di prescrizione (es: passaggi obbligatori).
41. Deve essere fatto divieto ai visitatori di introduzione nella fattoria sociale di oggetti pericolosi di qualsiasi dimensione e tipo, materiali esplosivi e/o infiammabili e qualsiasi oggetto, strumento o sostanza la cui destinazione naturale è l'offesa personale.

